

A.R. 2016/2017

Presidente Francesco Paolo Sieli

Bollettino n. 2 – Mese di Agosto 2016

## Bollettino n.2 – Agosto 2016



### Sommario

Lettera del presidente .....	pag. 2
Pubblicazione distrettuale "Sicilia e Malta, due perle nel Mediterraneo" .....	pag. 3
Progetti Distrettuali.....	pag. 6
Conviviale su "Kitesurf allo Stagnone.....	pag.7
Intervento di Giovanni Curatolo .....	pag. 10
Assemblea Ordinaria dei Soci per approvazione Bilanci .....	pag. 12
Festa delle Fellowship - Palermo .....	pag. 14
Seminario distrettuale sull'Effettivo e sulla Leadership .....	pag. 15
R.Y.L.A. - Rotary Youth Leadership Awards.....	pag. 16
Lettera del governatore.....	pag. 17
Prossimi appuntamenti .....	pag. 18



Presidente Francesco Paolo Sieli

**'SERVIRE DIVERTENDOCI'**

## **LETTERA DEL PRESIDENTE**

**Trapani, 1 agosto 2016**

**Carissimi Soci**

Il mese di agosto per il Rotary International è il mese dedicato all'effettivo, a come mantenerlo e a come ampliarlo.

Pur ricadendo, per consolidate abitudini locali, in un periodo rotariamente poco intenso a causa della pausa estiva, non dobbiamo perdere di vista il nostro servizio.

Ecco perchè chiedo a tutti Voi di attivarvi per cooptare Amici veri che vogliono condividere gli ideali rotariani ed allargare la nostra "bella famiglia", e permettere in occasione della prossima visita del Governatore, programmata per il 27 ottobre 2016, di inviare un positivo segnale di crescita, non solo numerico, del nostro Club al Distretto.

In questa ottica la stupenda serata pro Rotary Foundation, trascorsa insieme, lo scorso 29 luglio, nella escursione in barca per lo Stagnone tra musica e divertimento, con la presenza di molti graditi ospiti ci ha permesso di "trasmettere" a loro l'immagine rotariana imperniata sul servizio ma coniugata con un momento di vero affiatamento. Siamo uomini di buona volontà con cui condividere un percorso altruistico e fattivo: il segreto dell'effettivo sta tutto qui.

È ancora vivo, inoltre, il successo riscontrato dal progetto comune dell'Area Drepanum "Favignana, Isola cardioprotetta", che con la realizzazione del Concerto "da Caruso ad Iskra", cui hanno partecipato oltre 500 spettatori, ha permesso al nostro Club di essere tra i maggiori contribuenti (€ 1.900,00) all'acquisto dei defibrillatori da distribuire su tutto il territorio egadino.

Il 26 luglio inoltre è stata l'occasione per accogliere nel nostro territorio, le Saline Ettore ed Infersa, i ragazzi del SummerCamp ospiti del RC Castelvetrano Val del Belice. Ciò ha permesso ai nostri giovani dell'Interact di vivere direttamente l'interscambio giovani del Rotary ed al nostro Club di conoscerne il sistema per porre le basi ad una partecipazione attiva per il prossimo anno.

Nel mese di agosto avremo modo di incontrarci presso il territorio "Incanto" a Birgi Vecchio per parlare di "Kitesurf allo Stagnone, uno sport nella via del vento: una vera economia nell'ecosistema del territorio".

A risentirci a settembre, che sarà il mese dell'Educazione e dell'Alfabetizzazione di base

Con sincere affetto rotariano

Ciccio

*A.R. 2016/2017*  
*Presidente Francesco Paolo Sieli*

Bollettino n. 2 - Mese di Agosto 2016

**Pubblicazione distrettuale**  
**'SICILIA E MALTA, DUE PERLE NELLO SCRIGNO DEL MEDITERRANEO'**

Rotary   
Distretto 2110

# Sicilia e Malta

due perle... nello scrigno del Mediterraneo



# Sicily and Malta

two pearls... in the Mediterranean treasure chest

FONDAZIONE CULTURALE  
"Salvatore Sciascia"

Publicazione distrettuale  
**'SICILIA E MALTA, DUE PERLE NELLO SCRIGNO DEL MEDITERRANEO'**  
**MOZIA**

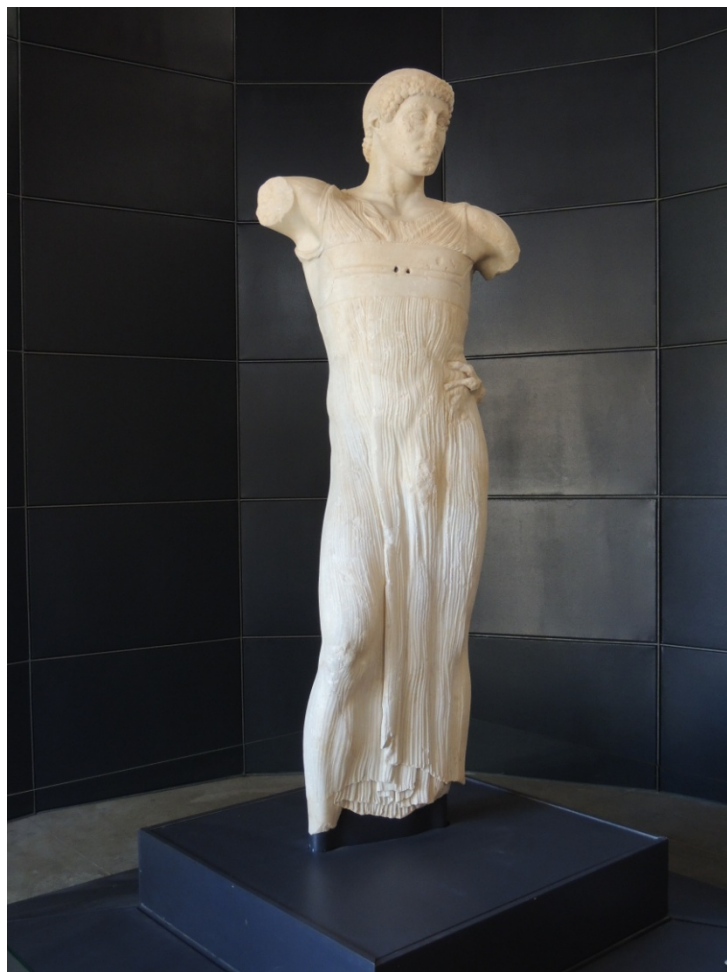
**Giovanetto di Mozia**

Attrazione principale della splendida isola di Mozia è la statua marmorea di un giovane, nota come il "Giovanetto di Mozia", definita come la "statua dei misteri", proprio perché misteriosi sono la sua origine, la sua rappresentazione simbolica, lo stile artistico e il secolo in cui la si possa collocare. Misterioso e affascinante insieme è il fatto che si tratti di un reperto greco rinvenuto in una provincia punica, destando molto stupore negli archeologi al momento del suo ritrovamento nella zona K dell'isola, in prossimità di Cappiddazzu, il 31 ottobre 1979. Si ritiene che la provenienza sia orientale, in quanto l'analisi geochimica del materiale della statua riconosce materiale marmoreo contenente stronzio, presente esclusivamente nelle cave di Efeso e della Tessaglia, richiesto in gran quantità dalla Magna Grecia dal momento che non disponeva di marmo. La statua potrebbe sembrare un auriga per via della tunica di garza a piegoline verticali e parallele, stretta al petto, all'altezza dello sterno, da una fascia. Ma varie sono le ipotesi: Sufeta, atleta vincitore e persino Dio. Appartiene probabilmente alla fase dell'arte greca che va dal 470 al 448 a.C. È in stile arcaico-ionico, evidenziato dalle piegoline della tunica che, in un magnifico gioco di trasparenza, sottolineano le forme perfettamente scolpite, dalla testa brachicefala, arricchita da tre file di riccioli e dal corpo possente. La presenza di una statua greca in una provincia punica è spiegata dal fatto che l'isola di Mozia è stata abitata pure dai Greci che, attratti dagli scambi commerciali con i Fenici hanno lasciato numerosi epigrafi nei templi e nella casa dei mosaici. La statua fu rinvenuta priva della testa che giaceva accanto al corpo. La bellezza e la cura dei particolari, anche della parte posteriore, fanno pensare che l'opera non fosse destinata ad una esclusiva visione frontale: probabilmente nell'antichità era stata collocata in un luogo che le conferiva onore e dignità, forse in un tempio.



## The youth from Mothia

The main attraction of the wonderful Island of “Mothia” is the marble statue of a young man, known as “the youth from Mothia”. It has been defined as “the statue of misteries”, because his origin is misterious, as well as its symbolic meaning, the artistic style and even the period of its manufacturing. And misterious and fascinating, mainly for the archaeologists who found the statue in the “K zone” of the island, close to the “Cappiddazzu” area the 31 October 1979, is even the fact that a Greek historical relic, has been found inside a Punic settlement. The most accepted theory is that it has an Eastern origin: in fact the geochemical analysis gives an evidence that the statue’s material contains strontium, an element present only on quarries of Ephesus and Thessaly. This material was largely required in the “Magna Grecia” settlements, since here there were no marble quarries. The statue could be interpreted as the representation of a charioteer, due to its wear made by a gauze tunic with parallel vertical pleats, tightened by a band on the chest, at sternum height. Anyway there are also different theories: it can represent a “sufeta”, a victorious athlete or maybe even a God. It has been attributed to the period of the Greek art between 470 and 448 b.C.. Its style is a ionic archaic one, testified also by the pleats of the tunic that, in a magnificent play of transparencies, enhance the shapes of the body perfectly sculpted, by the brachicephalic head, enriched with three rows of curls and by the powerful body. The presence of a Greek statue in a Punic settlement is explained with the evidence that the island of Mothia has been inhabited also by Greeks, that were attacted by the possibility of commercial exchanges with the Phoenicians. They left many inscriptions on temples and in the so-called “House of Mosaics”. The statue has been found without the head, lying close to the body. The beauty and the attention to details, also in the back, let us imagine that the piece was thought not only for a frontal view: presumably it was located in a place which gave honor and dignity, maybe in a temple.



**PECULIARIETA' DELL'ANNO**  
**PROGETTI DISTRETTUALI**

**Progetto Distrettuale «Primo soccorso»**

Prevede la realizzazione, sul territorio distrettuale, di una serie di *Corsi di formazione finalizzati al primo soccorso nei casi di arresto cardiaco*, riservati ai militari della Guardia di Finanza.



Ultimati i corsi, il progetto si concluderà con una cerimonia ufficiale congiunta per la consegna, da parte dei Rotary Club aderenti al progetto, di defibrillatori che verranno forniti in dotazione alle unità della GdF operanti a terra, in cielo ed in mare, sui territori pertinenti le sedi dei Club stessi.



**Progetto «Caseificazione: formula di reinserimento»**



Sarà riservato ai detenuti di entrambi i sessi, presenti nelle carceri circondariali di Sicilia e di Malta per consentire loro d'imparare i segreti della caseificazione.

Alla fine di un ciclo di lezioni teorico-pratiche, già collaudato, a cura della commissione distrettuale in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico della Sicilia, i fruitori potranno imparare il mestiere del casaro che, certamente, potrà aiutarli nel reinserimento nella società civile.



**« Rotary No-Ictus, No-Infarto Screening Program »**

L'ictus risulta essere la causa del 10-12% di tutti i decessi per anno, e rappresenta decisamente la prima causa d'invalidità permanente.

L'idea è quella di screenare un certo numero di soggetti di età compresa fra 50 anni e 65 anni, ai quali chiedere di portare gli esami ematochimici di routine per valutare alcuni fattori di rischio; tali soggetti sarebbero sottoposti a raccolta anamnestica, visita medica, esame elettrocardiografico ed ecografico delle carotidi.



**ATTIVITA' SVOLTE**

**Kitesurf allo Stagnone**  
**uno sport nella via del vento:**  
**una nuova economia nell'ecosistema del territorio**

**Conviviale del 25 agosto 2016 a Birgi Vecchio presso Sicily Kite Park  
con cena buffet rustica sotto le stelle**









**Kitesurf allo Stagnone**  
**uno sport nella via del vento:**  
**una nuova economia nell'ecosistema del territorio**

**Intervento di Giovanni Curatolo**  
**Presidente Commissione Turismo e Ambiente del Club**



Il processo evoluzione della attività turistica dovrebbe essere contenuto nella logica della sostenibilità ambientale. I turisti fortunati quelli che pacificamente immersi nella società ospitante ne condividono lo stile di vita e le infrastrutture: *idillio di Gauguin*. Per risolvere all'origine la contraddizione tra protezione ambientale e fruizione turistica, bisogna far ricorso alla "capacità portante" intesa come definizione inequivocabile della possibilità di un ambiente di sopportare un determinato cambiamento o una determinata pressione.

**Le azioni dovrebbero essere rivolte verso un turismo sostenibile**

Bisogna cioè attivare iniziative imprenditoriali rivolte a gestire il turismo, invece di subirlo, secondo una politica ispirata a tre fondamentali indirizzi strategici:

- **proteggere la diversità** ovvero tutelare le motivazioni turistiche esistenti;
- **promuovere la diversità** ovvero scoprire e inventare nuove occasioni di turismo;
- **rendere accessibile la diversità** ovvero migliorare le condizioni strutturali che trasformano il turista potenziale in effettivo.

**Pertanto serve un approccio metodologico per** individuare i **criteri di gestione** del nuovo fenomeno turistico sportivo. Per evitare che le iniziative che si stanno sviluppando nel settore del Kitesurf possano entrare in crisi ,vanno messi in evidenza un **sistema di indicatori** quantitativi e qualitativi che riguardano il più delle volte dati già a disposizione da chi svolge questo tipo di attività sportiva .Si tratta di definire le "soglie di sostenibilità" per evitare di arrecare danni all'ambiente dell'area protetta delle Isole dello Stagnone di Marsala. Si tratterebbe per esempio di

capire il rapporto costa mare attraverso la messa in atto di parametri di sicurezza per evitare uno sfruttamento intensivo dovuto all'affollamento degli aquiloni in un'area che in ogni caso possiede uno spazio definito. In questo modo si tutelerebbe da un lato la sicurezza dell'attività sportiva e dall'altra la conservazione del paesaggio, del suo patrimonio culturale, la tutela della biodiversità dell'avifauna, del patrimonio vegetale e l'equilibrio del sistema marino.

Si tratta di proporre all'interno del **Piano di gestione**, ancora non definito della Riserva, la compatibilità possibile con l'attività di Kitesurf. Inoltre non possono non essere ribadite alcune riflessioni di ordine agronomico e paesaggistico senza tenere in considerazione il ruolo che l'uomo ha svolto in questo ambiente disegnando il paesaggio agricolo con le colture agrarie caratterizzato dalla vite e dalle colture cerealicole e leguminose passando poi a coltivare il mare trasformando i pantani nel sistema delle saline che oggi caratterizza lo Stagnone. L'attenzione verso la compatibilità ambientale è sempre esistita. L'uomo è stato capace di costruire un sistema produttivo che ha riguardato l'agricoltura, il sale e la pesca interpretando correttamente il valore naturalistico di quest'area. La presenza dell'uomo storicamente non può essere vista come in conflitto con le risorse naturali dei luoghi, ma al contrario, va intesa come funzionale al sistema che non potrebbe esistere se non vi fosse l'intervento dell'uomo. La fruizione turistico-culturale pertanto non può essere disgiunta da questo processo che si è innescato nell'area in quanto se opportunamente regolamentata diventa una leva aggiuntiva a quelle esistenti attraverso cui reperire le risorse economiche per gestire il delicato sistema naturalistico delle isole dello Stagnone.

Sono seguiti gli interventi dei soci Licari, D'angelo e Levante che hanno messo in evidenza una emergenza ambientale gravissima che sta mettendo in difficoltà il ricambio delle acque all'interno della Laguna dello Stagnone. Infatti a causa della deviazione del delta del fiume Birgi si è creato un disastro ambientale dovuto all'innalzamento del livello del fondale marino all'ingresso delle acque del mare di Punta San Teodoro.

A conclusione dell'incontro il nostro Club si è reso promotore di una iniziativa per costituire un **Tavolo Tecnico qualificato** capace di alzare l'attenzione sulle problematiche ambientali messe in evidenza : la regolamentazione dell'attività di Kitesurf e le soluzioni possibili per migliorare la circolazione delle acque all'interno della Laguna.



*A.R. 2016/2017*  
*Presidente Francesco Paolo Sieli*

Bollettino n. 2 - Mese di Agosto 2016

**Assemblea Ordinaria dei Soci**  
**con approvazione del Bilancio consuntivo 2015/2016 e preventivo 2016/2017**  
**"Terrazza del Ristorante Vistamare Trapani"**  
**30 agosto 2016**





## **Festa delle Fellowship - Palermo**

### **24/25 settembre**



Quando nel 1947 JonBarret, socio del Rotary Club di Brixton, un quartiere di Londra, decise di formare una sorta di Yachting Club che recasse l'emblema del Rotary, probabilmente non immaginava che sarebbe stato il pioniere di un modo nuovo di fare Rotary. Nacque così la International Yachting Fellowship of Rotarians, la prima Fellowship del Rotary. Dopo qualche anno, nel 1953, il Rotary International accettò e codificò l'idea dei Circoli Professionali Rotariani, le così dette Fellowship: "Gruppi composti da rotariani che riuniscono soci di diversi Paesi e culture, che condividono gli stessi interessi e organizzano attività nel nome della loro comune passione sportiva o del loro hobby". Da allora, fuori dal ristretto circolo del proprio Club, Distretto o Paese, i rotariani di tutto il mondo, con lo slogan "making friend by sarin interest", condividendo una passione comune, si incontrano per ricercare nuove relazioni di amicizia, per arricchire la loro esperienza nel Rotary e per ricercare nuove opportunità di service. Oggi sono oltre sessanta i circoli professionali esistenti nel Rotary, con un'ampia serie di attività che vanno dallo sport e dagli hobby sino agli ambiti culturali e professionali. Le Fellowship, pur basandosi su attività ricreative o culturali, hanno come peculiarità "servire" il prossimo e con la loro "rete" possono fornire un servizio unico alla comunità mondiale; i loro progetti rafforzano non solo i legami di amicizia, ma in particolar modo l'immagine del Rotary nel mondo e servono come incentivo per attrarre nuovi soci e mantenere gli attuali.

Anche nel nostro Distretto operano le Fellowship più diverse, dagli amanti della buona cucina ai velisti, dagli appassionati di auto d'epoca alla cultura classica e greca, dai motociclisti ai golfisti.

Numerosi sono quindi i rotariani di Sicilia e Malta che si sono avvicinati a questo modo di "essere" Rotary ed oggi, sotto l'egida del Distretto 2110 e del Governatore Nunzio Scibilia, vogliono presentare e far conoscere le Fellowship.

Il 24 e il 25 settembre, a Palermo, i responsabili dei Circoli Professionali Rotariani del territorio hanno organizzato una Festa nel corso della quale i rotariani del Distretto parteciperanno attivamente ai progetti delle Fellowship.

L'obiettivo è di riuscire a coinvolgere nelle diverse iniziative in programma, i rotariani e le loro famiglie a prescindere dalla loro appartenenza o meno alle varie Fellowship!

L'evento si compone di tante iniziative, ciascuna affidata alle singole Fellowship; avremo così la I.Y.F.R. (International Yachting Fellowship of Rotarians) che, a bordo delle imbarcazioni a vela dei rotariani, ci porterà a conoscere Palermo dal mare o, per chi vuole restare a terra, a visitare il Museo del Mare annesso all'Arsenale; la Rotarian Gourmet che organizzerà un giro artistico-gastronomico nella Palermo storica; la ARACI (Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia) e la I.F.M.R. (International Fellowship of MotocyclingRotarians) che a bordo dei propri mezzi accompagneranno i rotariani nei tornanti di Monte Pellegrino e nei villaggi marinari del litorale palermitano. Gli amici golfisti della I.G.F.R. (International GolfingFellowship of Rotarians) ci avvicineranno a questo sport nel magnifico scenario del Parco della Favorita; infine la Fellowship Magna Grecia curerà un percorso culturale cittadino. Con l'occasione inoltre sarà consegnata la Carta Costitutiva delle Fellowship del volo (I.F.F.R. - International Fellowship of Flying Rotarians) e del ciclismo (FCS - Fellowship Cycling to Serve).

Il progetto è piuttosto complesso, ma sono sicuro che con l'aiuto di tutti, con il motto "Fare Rotary divertendosi", avremo modo di sviluppare nuovi rapporti di amicizia e nuovi stimoli che consentiranno, durante l'anno rotariano, di promuovere nuove attività di servizio per le nostre comunità. Durante la Festa, il sabato sera, è inoltre prevista una serata conviviale, che si svolgerà nello splendido scenario del Golfo di Mondello. L'iniziativa, oltre a dare maggiore diffusione alle Fellowship, avrà lo scopo di raccogliere Fondi pro-Rotary Foundation.

**Seminario distrettuale sull'Effettivo e sulla Leadership**  
**"Sicilia Outlet Village di Agira"**  
**1 e 2 ottobre 2016**

Seminario distrettuale sull'Effettivo  
Seminario sulla Leadership distrettuale



**1 e 2 ottobre 2016**

**Sicilia Outlet Village  
di Agira (EN)**

**"Il Village dei sapori - Festival delle  
eccellenze eno-gastronomiche siciliane"**

Il prossimo appuntamento distrettuale sarà al **Sicilia Outlet Village di Agira**, il prossimo 1 e 2 ottobre, per gli annuali seminari sull'effettivo e sulla leadership . I seminari si svolgeranno in concomitanza con il **"Village dei sapori"**, Festival delle eccellenze eno-gastronomiche siciliane ad ingresso libero ed aperto a tutti. Sono previsti benefit in esclusiva connessi alla Rassegna delle eccellenze eno-gastronomiche, uno show cooking e un Laboratorio del Gusto, riservati ai membri del Rotary.



**“Palazzo Branciforte di Palermo”**  
**2-9 aprile 2017**



Il **RYLA** (Rotary Youth Leadership Awards) è un programma di sviluppo delle doti di leadership e dal 1971 è diventato, per decisione del Board, un programma ufficiale del Rotary International e tutti i distretti sono invitati ad organizzare ogni anno un seminario Ryla, della durata di più giorni su una varietà di argomenti, tra cui principi ed etica della leadership. Capacità comunicative, soluzione dei problemi e gestione dei conflitti, cittadinanza locale e globale. In un'atmosfera informale i gruppi di giovani trascorrono qualche giorno, spesso una settimana, ascoltando relazioni formative e informative, partecipando a discussioni, visitando aziende o altre organizzazioni e, a volte, svolgendo anche qualche attività sociale. I partecipanti al Ryla sono giovani ancora in età formativa, normalmente quindi non ancora inseriti in attività professionali: studenti delle scuole superiori, studenti universitari, giovani professionisti. Lo scopo del programma è, appunto, quello di mostrare concretamente l'interesse del Rotary per i problemi dei giovani e di incoraggiarli e aiutarli a capire e a cercare di far proprie le caratteristiche di una leadership eticamente impostata e positivamente orientata.

Il corso anche quest'anno si svolgerà a Palermo, nella sede prestigiosissima di Palazzo Branciforte, dal 2 al 9 aprile e avrà come argomento il turismo in Sicilia, anche se non mancherà ovviamente una parte specifica dedicata alla comunicazione e alla leadership, tematica fondativa dello stesso R.Y.L.A. Anche quest'anno, per garantire la partecipazione al R.Y.L.A. di questi ragazzi non rotaractiani e appartenenti a famiglie non agiate, il Distretto interverrà pagando la metà della quota di partecipazione che, come è noto, è a carico dei club e che anche per quest'anno è rimasta ferma a 700 euro, nella consapevolezza delle difficoltà nelle quali a volte i club si trovano.





**LETTERA DEL GOVERNATORE**



**Nunzio Scibilia**  
Governatore  
2016-2017

Palermo, 1 agosto 2016

***Amiche e Amici carissimi,***

nei corsi di formazione dei nuovi Governatori, gli argomenti inerenti l'espansione e lo sviluppo dell'effettivo ricoprono storicamente un ruolo fondamentale e predominante. Sarebbe che da questi due aspetti dipendano la crescita, se non addirittura l'avvenire del Rotary nel mondo.

Ormai da svariati anni tali tematiche vengono trattate, con notevole interesse, nelle lettere dei Governatori, nelle relazioni tenute nei nostri seminari dedicati e nelle nostre pubblicazioni, tenendo sempre conto che il Rotary deve trovare sì una vasta, ma ponderata diffusione.

Ci siamo sempre posti dei limiti, mai ostativi, bensì prudenziali; ci siamo sempre preoccupati di non incorrere in decadimenti qualitativi, indicatori impietosi di negatività, sia all'interno dei Club stessi che sull'immagine esterna.

Preoccupazione più che legittima che ci rafforza sulla seria, preventiva valutazione delle ammissioni, auspicabili soltanto, se e quando, sussistano elementi incontrovertibili e condivisi dalla compagine sociale. Raggiungere uomini e donne anche se non più impegnati professionalmente e giovani professionisti non basta, occorre effettuare una corretta selezione nel rispetto delle nuove linee guida sancite dal Consiglio di Legislazione dello scorso mese di aprile 2016 che prevedono che il candidato a Socio sia una persona di buon carattere, con una buona reputazione nell'ambito della sua professione e in seno alla comunità, e che assicuri la disponibilità a mettere, volontariamente, le sue capacità professionali al servizio della società civile.

Quanto sopra riguarda soltanto la ricerca di nuova linfa vitale, ma non sono di minore importanza le linee guida da seguire per far sì che l'effettivo esistente possa raggiungere un grado di serenità, di funzionalità e di efficienza, tali da assicurare il conseguimento degli obiettivi istituzionali che ci prefiggiamo di raggiungere.

Cosa occorre evitare: la carenza nell'assiduità, la scarsa partecipazione alla vita associativa, le "defezioni silenti" che corrispondono, quasi sempre, ad allontanamenti arbitrari, senza effettive, evidenti ragioni. Molto spesso, dietro queste manifestazioni si celano proteste inconfessate per torti, non meglio identificati, che si ritengono subiti, per aspettative deluse, per ammissioni richieste, sostenute, caldegiate e rimaste inavese o trascurate. Ahi loro le proteste inesprese sono prive di ogni significato, in special modo nei nostri Club, che dovrebbero essere, caratterizzati da sentimenti di Amicizia e dove nessuno mai dovrebbe ritenersi penalizzato da assenze sanzionatrici.

Esistono anche i "falli da reazione" da parte di autentici rotariani che, disorientati da comportamenti anomali, sentendosi traditi ... fuggono, abbandonando i Club. Un franco confronto, un dialogo aperto e pacato, anche una sobria discussione, saranno le scelte migliori affinché le incomprensioni vengano superate, i rapporti riacquistino quella serenità e quella concordia tipiche della nostra cultura rotariana.

Tutto ciò vale anche per le ipotesi di fondazioni di nuovi Club ... utilissime, ove sussistano reali condizioni condivisibili, non indispensabili se rappresentano esclusivamente immotivati "esodi biblici" o la realizzazione di sparute ambizioni personali, piccine ed effimere.

La litigiosità non ci appartiene: con enorme disagio e dolore, in questi ultimi mesi ho dovuto prendere atto di vari episodi poco edificanti ... che peccato! Allora ritengo "onesto e doveroso" lanciare un richiamo alle nostre coscienze ed una forte esortazione perché sono certo che il Rotary, il nostro Rotary, se farà quadrato intorno agli antichi e sempre attuali valori, unito al suo interno, potrà continuare a rappresentare, anche verso l'esterno, una forza operante utile al progresso civile di tutta l'Umanità.

Buona estate! Vi abbraccio tutti.

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

- ◆ 11 settembre 2016: **Processo al Saledelle Saline trapanesi: inchiesta semiseria su un imputato eccellente** in collaborazione con l'Accademia Nazionale della Cucina presso la Casa del Salinaro delle Saline Ettore e Infersa;
- ◆ 18 settembre 2016: **Passaggio della campana all'Interact Trapani Birgi Mozia**, presso il Centro di Medicina dello Sport di Trapani;
- ◆ 24/25 settembre 2016: **Giornata di prevenzione dell'OSTEOPOROSI** in collaborazione con la Società Mediterranea di Medicina dello Sport presso il Centro Medico Sportivo di Trapani.

